



Porto di Taranto e ferrovie, Passera rassicura la Puglia

Il ministro: «Lo scalo tra i nove strategici, avrà la piastra logistica Il Nodo di Bari? Prima di Natale l'ok al progetto preliminare»

ROMA — Nodo ferroviario di Bari, piastra logistica per il porto di Taranto, ferrovia ad alta capacità Napoli-Bari, collegamenti ferroviari lungo le dorsali jonica e adriatica. Sono alcuni dei temi posti dai parlamentari al superministro Corrado Passera, ascoltato ieri dalla commissione Trasporti della Camera. Ludovico Vico, Dario Ginefra, Costantino Boffa, tutti esponenti del Pd, hanno incalzato il titolare delle Infrastrutture e dello Sviluppo economico su temi cruciali per il Mezzogiorno, proprio mentre il capo dello Stato, a Napoli, annunciava: «Tra pochi giorni ci saranno iniziative che metteranno a fuoco gli intendimenti del governo e delle Regioni del Mezzogiorno sulle prospettive di impiego dei fondi».

Il caso Taranto

Giorgio Napolitano si è riferito all'appuntamento del 15, quando a Bruxelles arriverà il documento, firmato dai governatori delle Regioni della Convergenza, con il quale si definiscono le opere realisticamente realizzabili, sulle quali riconcentrare le risorse dei fondi europei che altrimenti andrebbero perse. Ma intanto di "ferro" si occuperanno oggi i presidenti di Puglia, Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Sardegna con il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca

e il collega Passera. Ed è il superministro che ieri ha cominciato a dare alcune risposte. Intanto ha spiegato che il porto di Taranto non perderà la sua piastra logistica perché rientrerà nel gruppo dei 9 scali ritenuti strategici, farà parte, cioè, del cosiddetto *core network* su cui si punterà nell'intento di razionalizzare gli interventi e le risorse disponibili.

Sull'Alta capacità ha confermato l'importanza del progetto, indispensabile per il Corridoio europeo numero 8 (per Passera, immediata cantierabilità e strategicità internazio-

Le mancate risposte

Alle domande dei deputati pd Vico e Ginefra nessun chiarimento sugli 800 lavoratori a bordo carrozze che rischiano il posto

nale sono le priorità governative) e per questo è stata sollecitata la Corte dei conti a dare il via libera all'ulteriore assegnazione di 800 milioni.

Il ministro non ha detto nulla sui collegamenti ferroviari Sud-Nord e a proposito degli 800 lavoratori del servizio a bordo treno ha precisato: «I servizi letto notturni sono cose che molte ferrovie nel mondo non fanno. Ci sono degli esuberanti nelle Ferrovie, di cui Fs si sta facendo carico e altre situazioni devono

essere gestite e c'è un tavolo di crisi al ministero del Lavoro». Una precisazione per cui Vico si è detto «molto insoddisfatto e nonostante l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, la battaglia non può arrestarsi».

Il caso Bari

Infine il Nodo ferroviario, che sarà oggetto oggi del tavolo "del ferro". In proposito, sulle questioni sollevate da Nichi Vendola l'altro giorno e in commissione da Vico e Ginefra, Passera ha detto: «Siamo impegnati ad assicurare successo al progetto preliminare. Nella prossima riunione del Cipe (prima di Natale, ndr) con le risorse che troveremo, faremo in modo che si approvi il progetto preliminare».

Ma perché il Cipe l'altro giorno non lo ha finanziato attraverso i 4 miliardi e 700 milioni sbloccati? Oggetto della riunione erano i fondi europei, l'utilizzo della recente legge 183 con cui si «salvano» opere a rischio ma non differibili e di questo gruppo il Nodo non fa parte, perché finanziato con fondi nazionali, che rientrano, però, nel contratto di programma siglato con le Ferrovie dello Stato nel 2009. Intanto una parte di quei fondi risulta già spesa, per il resto in questi anni molte cose si sono dette e fatte o non fat-

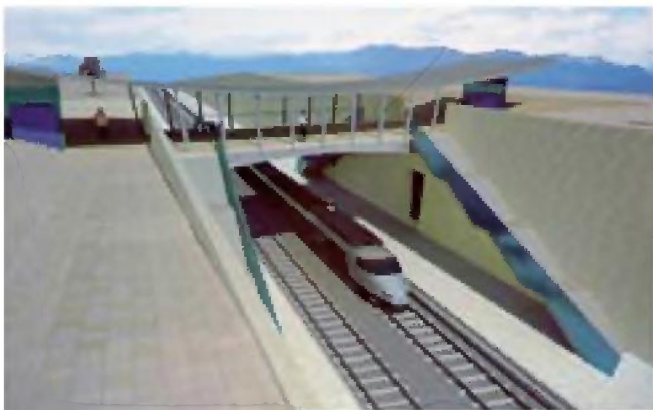


Via mare e via terra



Nel corenetwork dell'Esecutivo

Il Porto di Taranto avrà la sua piastra logistica: così ha specificato il ministro Passera, accreditando lo scalo come uno dei nove ritenuti strategici per razionalizzare le risorse



Al tavolo "del ferro"

L'approvazione del progetto preliminare per il Nodo ferroviario di Bari sarà uno degli argomenti dell'incontro in calendario oggi tra Passera e i governatori del Sud



Garanzie sull'Alta capacità

Il governo ha ribadito l'importanza del progetto indispensabile per il Corridoio europeo numero 8
Sollecitata la Corte dei Conti a dare il via libera

te: per esempio sono stati utilizzati miliardi del Fas per usi «impropri»: ora - insistono i tecnici ministeriali - si sta cercando di fare chiarezza e di mettere i conti in ordine. E' in questo quadro e «in un grande spirito di collaborazione orizzontale (tra ministeri) e verticale (con le Regioni e gli enti locali) che si affronteranno tutte le questioni aperte», tra cui quella del Nodo ferroviario, oggi al tavolo del "ferro".

Per questo ieri, dopo l'audizione, Ginefra ha potuto affermare: «Valuto positive le risposte del ministro Passera. Ora ci aspettiamo che alle parole seguano i fatti». Un concetto espresso anche da Boffa, il quale ha aggiunto: «Piuttosto che perdere i fondi europei, si utilizzino per le opere immediatamente cantierabili, come la ferrovia Napoli-Bari».

Rosanna Lampugnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA